

ALLEGATO 47:

30.06.1973_legale Dubino – resoconto

udienza

DOTT. VINCENZO BONGIOVANNI
DOTT. GIOVAN BATTISTA PISTARA'



Sondrio, 30 giugno 1973

Egregio Signor

Sindaco di
Dubino

Comune di Dubino/TERRieri Di Cino

Egregio Signor Sindaco,

Le riassumo lo svolgimento dell'udienza del giorno 27 corrente, alla quale anche Ella ha assistito.

Il Commissario agli usi civici ha preso atto, innanzitutto, dei contatti (per altro assai vaghi) avutisi tra le parti, a proposito di una amichevole componimento della controversia, ed ha esortato tutti gli interessati a proseguire le trattative e, ove ciò sia possibile, a concluderle favorevolmente.

Ha pertanto rinviato la trattazione al 31 ottobre, ore 10.30, nella speranza che in tale udienza sia possibile prendere atto dell'intesa intervenuta.

Nell'ipotesi che ciò non avvenga, il commissario agli usi civici ha invitato il comune di Dubino a produrre copia conforme all'originale della documentazione relativa alla costruzione della strada carrozzabile Dubino- Località La Piazza e, comunque, all'aumento di valore dei terreni siti in prossimità dell'abitato.

Inoltre, su amia segnalazione, il Commissario ha preso atto che occorre integrare il contraddittorio nei confronti di tutti gli interessati non costituitisi in giudizio, ed ha pertanto invitato la difesa del Comune di Dubino a chiamare in causa mediante pubblici proclami, tutti i terrieri di Cino aventi proprietà nelle 32 pertiche della località La Piazza, per l'udienza fissata più sopra, rendendo pubblico l'atto di citazione mediante deposito nelle case comunali di Dubino e Cino e pubblicazione sul Corriere della Valtellina e su L'eco delle Valli entro il 31 luglio.

Devo precisare che tale integrazione del contraddittorio è necessaria perchè la sentenza che sarà emanata dal Commissario possa avere piena efficacia; in caso contrario, qualsiasi interes-

sato non costituitosi in giudizio potrebbe impugnare la sentenza stessa e farla annullare.

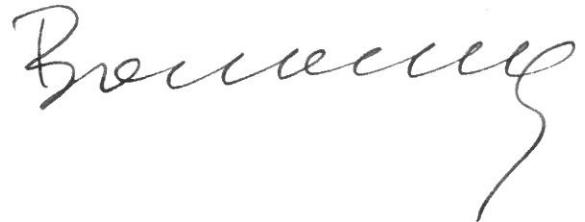
Ciò significherebbe prolungare all'infinito la controversia dal momento che, per il gran numero degli interessati, non credo che sia praticamente possibile raggiungere una transazione con tutti; l'intesa eventualmente raggiunta fra le parti costituite, quindi, dovrà essere estesa a tutti gli altri interessati attraverso l'1^a sentenza del Commissario; la quale, però, per essere realmente efficace, deve essere pronunziata dopo che tutti gli interessati siano stati invitati a partecipare al giudizio. A questo punto, direi di ripartirci i compiti come segue: per quanto mi riguarda, provvederò a predisporre l'atto di chiamata in causa, che però dovrà essere firmato dalla S.V. per delega; l'autorità comunale, dal canto suo, dovrebbe interessarsi presso il consorzio per acquisire la documentazione richiesta dal Commissario agli usi civici. Qualora non fosse possibile, lo scopo potrebbe essere egualmente raggiunto attraverso una perizia extra giudiziale giurata, corredata da acconcia planimetria, in cui risulti lo stato attuale della strada e siano illustrate le conseguenze che la costruzione della strada stessa, anche se non copiata, ha determinato sul valore dei terreni prossimi all'abitato.

Su quest'ultimo punto, sarebbe anche opportuno acquisire testimonianza e documentazione sui prezzi effettivamente praticati per i terreni prossimi alla località La Piazza. Sarebbe vana speranza confidare che tali prezzi risultino dagli atti di acquisto; occorrerà quindi vedere se sia possibile avere dichiarazioni degli interessati o degli intermediari e se sia possibile avere informazioni dal competente Ufficio del Registro sul valore accertato o concordato ai fini dell'imposta di trasferimento.

Per quanto riguarda l'altro problema, accennatomi dalla S.V., concernente le occupazioni arbitrarie di terreni comunali e addirittura le vendite dei terreni stessi, faccio presente che si tratta di questione estranea al giudizio in corso, che provvederò puramente e semplicemente a liquidare i diritti spettanti ai Terrieri di Cino mediante una assegnazione in natura; per il resto, che rimarrà al Comune di Dubino, libero da qualsiasi diritto da parte di Terrieri di Cino, spetta al Comune difendere i propri diritti contro arbitrarie occupazioni e trasferimenti, agendo nelle forme di legge. A tal fine, è necessario che il tecnico Comunale provveda ad identificare tutti i terreni demaniali arbitrariamente occupati da privati, siano stati o no oggetto di trasferimento: è infatti l'occupazione, e non il trasferimento in se stesso, che lede i

diritti spettanti alla popolazione di Dubino.

Rimango a disposizione per ogni altro chiarimento e porgo i più distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bonomo", written in a cursive style.